

Lettera aperta alle forze politiche

Valorizzare la partecipazione dei cittadini per il bene dell'Italia

Il Forum del Terzo Settore rivolge questa lettera aperta a tutte le **forze politiche** impegnate nella competizione elettorale nazionale, con l'auspicio che dal 5 marzo sia possibile avere un Governo che garantisca stabilità e sviluppo per superare le gravi contraddizioni che il Paese deve affrontare.

Il Forum Nazionale del Terzo Settore rappresenta 141.000 enti associati in oltre 80 reti nazionali che esprimono la ricchezza e la pluralità delle forme di impegno civile e di solidarietà del Paese, attraverso le associazioni di volontariato, promozione sociale, cooperazione sociale e le organizzazioni non governative di solidarietà internazionale. Il Forum è articolato in strutture regionali e provinciali, oltre che in consulte tematiche, partecipate da migliaia di persone che operano alla luce di obiettivi di sostenibilità e di inclusione; è il principale organo di rappresentanza del terzo settore, come riconosciuto anche dal Ministero del Lavoro.

L'Italia ha davanti a sé anni difficili, ma ha anche **l'opportunità di costruire un modello di sviluppo sostenibile** che ridia fiducia ai cittadini e alle famiglie, che guardi alla tutela soprattutto delle persone più fragili sapendo coniugare l'economia dei mercati con quella sociale- e che superi le pesanti diseguaglianze ancora presenti.

L'impegno del Forum mette al centro le sfide del benessere delle persone e del pianeta, della cultura della pace e della prosperità delle comunità nel nostro Paese, in Europa e nel Mondo.

Abbiamo assunto **gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**, adottati dalla comunità internazionale, come un riferimento per il nostro lavoro, dato che costituiscono uno strumento semplice e universale per rifondare un **nuovo patto di cittadinanza** capace di guardare al futuro e alle modalità di produrre e di distribuire valore, di generare reddito, di stabilire relazioni sociali e legami di protezione all'interno delle comunità di vita.

Abbiamo la consapevolezza di quanto l'attuale situazione del Paese sia complessa non solo dal punto di vista economico, ma anche, e soprattutto, per quanto riguarda il disagio e la coesione sociale.

Siamo convinti che l'Italia debba tenere il passo del cambiamento per far fronte alle nuove esigenze e costruire il futuro delle nostre comunità.

Siamo consapevoli del ruolo sussidiario del mondo del Terzo settore nella promozione dell'inclusione sociale e del benessere delle nostre comunità umane e che l'efficacia di ogni cambiamento sociale è strettamente legata alla capacità dei diversi attori, istituzioni, cittadini, imprese, terzo settore, forme vecchie e nuove di civismo, promozione, mutualità, solidarietà e anche dell'economia tradizionale di convergere su obiettivi comuni e integrare identità, azioni e risorse.

Mettiamo a disposizione del Paese e delle forze politiche che aspirano a governarlo le nostre proposte prioritarie in tema di riforma del Terzo settore, tutela dei diritti, welfare, sostenibilità, migrazioni, pace e solidarietà internazionale.

Riforma del Terzo settore

Il **capitale sociale** è uno dei driver a fondamento di qualsiasi politica di sviluppo. I corpi intermedi svolgono un ruolo centrale nel generare coesione sociale e, pertanto, ne consegue la necessità di prestare attenzione alla loro manutenzione e sostegno. Le convinzioni di cui sopra ci hanno spinto negli anni passati a **sostenere la riforma del Terzo settore**. Una riforma necessaria, utile ed importante che ha dotato l'Italia di politiche e strumenti atti a valorizzare e promuovere l'iniziativa del Terzo settore italiano e che, ci auguriamo, consentirà di **liberare le energie e le potenzialità di impegno civile di persone e comunità, risorsa preziosa per il Paese alle prese con nuove sfide e trasformazioni**.

Per rendere pienamente attuativa la Riforma sono indispensabili degli ulteriori passaggi normativi; auspichiamo quindi che l'inizio della nuova legislatura non rappresenti motivo di rallentamento nell'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari ad una chiara applicazione del Codice del Terzo settore, delle discipline regolate dai decreti su impresa sociale, servizio civile, 5 per mille.

In particolare sono indispensabili i provvedimenti per:

- l'Istituzione del Registro Unico;
- la piena operatività degli strumenti di governance e monitoraggio del sistema (Consiglio Nazionale del Terzo settore, Organo Nazionale Controllo dei Centri Servizio volontariato, Cabina di Regia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri);
- l'emanazione dei decreti correttivi che diano soluzione alle criticità attuative emerse nella prima fase di applicazione;
- la messa a punto dei dispositivi per rendere effettiva la ricaduta fiscale prevista dalla riforma a vantaggio degli enti del Terzo settore (ETS) iscritti al registro;
- la definizione delle modalità applicative della co-programmazione e co-progettazione, che permettano di rendere sempre più esplicita una sinergia paritaria, seppur con diverse responsabilità, tra Istituzioni e enti del Terzo settore al fine di poter meglio rispondere ai bisogni dei cittadini e delle comunità.

Confermiamo l'importanza anche nella fase attuativa di un tavolo di lavoro condiviso che consenta un efficace monitoraggio ed assestamento della norma. Ricordiamo che l'esecutività di alcuni provvedimenti non è ancora attiva (registro unico, fiscalità e finanza per gli ETS) e non è ad oggi possibile valutarne le implicazioni applicative.

Resta, infine, da affrontare l'armonizzazione delle previsioni della riforma con alcune discipline di settore, in particolare per quello che riguarda il mondo dello sport, della cultura, dell'agricoltura sociale e la cooperazione allo sviluppo.

Benessere e qualità della vita

Sostenere la promozione della salute, del benessere e della qualità della vita per tutti significa oggi rimettere al centro la **lotta alle diseguaglianze** e la **centralità dei diritti** affrontando alcune sfide centrali per tutte le persone e le comunità:

- ambienti di vita sani, stili di vita attivi e sani, sport e prevenzione accessibili a tutti e nelle diverse fasi del ciclo di vita della persona;
- contrasto alla povertà, alle violenze e discriminazioni di condizione, di genere e generazionali, allo sfruttamento e/o criminalità minorile;
- pari opportunità di accesso a esperienze educative e formative fin dai primi anni di vita e per tutto il ciclo di vita delle persone;
- pari opportunità di accesso a esperienze culturali:
 - rendendo operativa la Convenzione di Faro e portando a compimento i decreti attuativi del Codice dello spettacolo;
 - prevedendo agevolazioni fiscali per la fruizione dell'offerta culturale, garantendo l'accesso alla fruizione culturale nelle aree marginali del territorio;
- sostegno al protagonismo dei giovani e delle donne, la valorizzazione del loro talento e delle loro energie per generare cambiamento sociale e sviluppo;
- promozione della piena partecipazione sociale e lavorativa di tutti, comprese le persone con disabilità;
- sostegno all'accesso universale alle nuove tecnologie facilitando l'accesso o lo sviluppo dei linguaggi contemporanei dei nuovi media;
- adozione di un piano strutturale per l'inversione dei destini demografici del paese, attraverso azioni strutturali a favore dei progetti di vita delle nuove generazioni, sostegno alla famiglia naturale e adottiva, piani di conciliazione e misure di welfare aziendale integrati a sistemi qualificati di offerta dei servizi (servizi per l'infanzia, servizi di cura).

Curare la **crescita del capitale umano** per tutto l'arco della vita, nella consapevolezza che il fattore umano è il principale volano dello sviluppo dei popoli. E' quindi centrale un sistema di istruzione e formazione che metta a disposizione:

- accesso per tutti e in ogni luogo a servizi efficaci: sostenendo lo sviluppo di un'offerta di servizi educativi, sociali, sanitari, assistenziali distribuita sul territorio, di qualità, economicamente sostenibile, contenendo la mobilità sanitaria, contrastando la rinuncia alle cure e all'istruzione, rendendo effettivamente esigibili i nuovi Lea e in genere i diritti fondamentali;
- accesso a un'istruzione di base di qualità per tutti;
- riduzione dei tassi di abbandono scolastico; prevenzione della devianza e integrazione scolastica e sociale di minori a rischio e piena inclusione degli alunni e studenti con disabilità;
- investimento nei contesti educativi non formali capaci di sviluppare protagonismo, partecipazione, nuovo civismo;

- opportunità di formazione e apprendimento permanente che accompagnino le persone nelle diverse fasi del ciclo di vita e in circostanze specifiche della vita.

Welfare per tutti

La sfida delle sfide è la costruzione di un nuovo welfare, ancora universalistico e in grado di promuovere le persone e di proteggerle quando diventano vulnerabili e fragili (vecchiaia, malattia, disabilità, non autosufficienza, povertà), di costruire non solo la sostenibilità della protezione sociale delle vecchie generazioni, ma di creare le condizioni di adeguata copertura sociale anche delle nuove generazioni.

Il Terzo settore è un partner naturale in questa sfida, per il suo forte radicamento nelle comunità, per la sua capacità di intercettare le emergenze sociali emergenti, di creare nuove soluzioni sociali, di costruire risposte senza trasformarle automaticamente in un mercato dei servizi, valorizzando e rafforzando i legami e le relazioni di prossimità nelle comunità. Da sempre e ancor più in questo tempo il Terzo settore nelle sue diverse espressioni è e può essere un fondamentale alleato per la costruzione di un welfare di comunità.

Alcune questioni sono fondamentali:

- la definizione di **livelli essenziali delle prestazioni** ed interventi sociali e adeguamento dei trattamenti assistenziali (pensioni, indennità) al fine di garantire l'autonomia personale e contrastare il rischio di impoverimento;
- la priorità di azioni strutturali di **contrasto alla povertà** capaci di ridurre nel breve, ma soprattutto nel lungo termine, l'esclusione sociale delle persone e delle famiglie promuovendo:
 - il contrasto alla deprivazione materiale;
 - il contrasto alla povertà economica attraverso processi di empowerment e di sviluppo del capitale umano per la riattivazione sociale e occupazionale delle persone e dei nuclei familiari;
 - la dignità dell'abitare;
 - le misure introdotte dal Piano nazionale di contrasto alla povertà rendendole strutturali e capienti (introduzione del Reddito di Inserimento REI; potenziamento del sistema dei servizi; coordinamento territoriale degli interventi).
- sviluppo di un **piano strutturale sulla non autosufficienza** e per la vita indipendente che comprenda:
 - la ricomposizione della correlata spesa socio-assistenziale, socio-sanitaria, indennità di accompagnamento, permessi lavorativi, "dopo di noi", assegni di cura, servizi e sostegno per l'abitare, al fine di assicurare che la globalità di tali interventi disponga di adeguate risorse e sia pertanto resa pienamente esigibile, per dare compiuta attuazione al progetto di vita delle persone con disabilità in chiave di miglioramento delle condizioni e di inclusione;
 - incremento graduale e strutturale delle risorse per la non autosufficienza;

- sostegno alla famiglia che va compresa e promossa nell'ordinarietà della sua vita e nelle situazioni di difficoltà e di disagio con politiche coordinate, integrate e sistemiche;
- sostegno all'adozione internazionale anche come iniziativa strutturale di contrasto alla denatalità oltre che come risposta alla condizione di disagio di tantissimi minori;
- promozione dell'affido per i minori fuori dalla famiglia e definizione dell'affido internazionale come strumento da definire per una coerenza delle politiche nell'accoglienza dei minori non accompagnati.

Politiche di accoglienza

Riteniamo fondamentale collocare i processi migratori nei più complessivi processi di sviluppo promuovendo:

- modelli di cooperazione internazionale che rafforzino le capacità istituzionali e il sostegno allo sviluppo sociale ed economico nei Paesi più poveri;
- forme sicure e regolate di migrazione compresi i corridoi umanitari;
- concrete politiche di accoglienza e integrazione nel pieno rispetto dei diritti di chi cerca un nuovo inizio nel nostro Paese;
- la crescita delle capacità professionali e imprenditoriali dei nuovi cittadini e il ruolo dei migranti come potenziali attori dello sviluppo.

Sostenibilità ambientale

E' improrogabile un impegno costante e strutturale per la **salvaguardia di natura, cultura e qualità degli ambienti di vita** delle comunità umane, che ci sfida rispetto a:

- contrasto ai cambiamenti climatici e la tutela delle risorse naturali e della biodiversità come patrimonio intergenerazionale;
- cura dell'ambiente e del territorio; sviluppo nell'agricoltura e nella pesca orientato a sostenibilità, qualità e sicurezza alimentare;
- promozione di una equa e sostenibile transizione energetica;
- valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e promozione di turismo sostenibile;
- ricerca di nuovi modelli di vita e di sviluppo nelle aree marginali del territorio; promozione di nuove culture urbane;
- promozione dei principi dell'economia circolare.

Sviluppo sostenibile

Va rafforzata la ricerca di modelli di sviluppo economico inclusivi e sostenibili, capaci di produrre beni e servizi utili alla collettività, nel rispetto del territorio e delle persone che ci vivono, di ridurre le diseguaglianze tra persone e territori, di consentire a tutti di dare il proprio contributo alla prosperità della comunità, attraverso:

- innovazione, ricerca, nuovi prodotti e nuove tecnologie;
- occupazione sostenibile e di qualità;
- modelli sostenibili di consumo e di produzione e sviluppo della cosiddetta economia circolare;
- responsabilità sociale di imprese, organizzazioni e istituzioni; finanza equa e sostenibile;
- promozione delle eccellenze;
- innovazione della mobilità.

Pace e solidarietà internazionale

L'aspirazione alla Pace ci impegna a:

- contrastare ogni violenza su donne e bambini e in generale verso le persone più deboli della comunità;
- combattere ogni discriminazione di condizione, razza, sesso, religione, negli ambienti di vita e in quelli di lavoro;
- promuovere legalità, trasparenza e giustizia; lottare contro la corruzione, la concussione e la criminalità;
- sostenere la risoluzione pacifica dei conflitti a livello internazionale;
- realizzare politiche di cooperazione e solidarietà in linea con gli impegni della comunità internazionale e libere da ogni condizionalità intesa a imporre i nostri interessi e priorità sulle esigenze dei Paesi partner;
- realizzare pienamente la riforma della cooperazione allo sviluppo, avviata nel 2014.

Le proposte che presentiamo non esauriscono il campo delle iniziative necessarie per il benessere dell'Italia, ma rappresentano un punto di partenza per dotarsi di prospettiva, slancio e rifondare in modo congiunto e sinergico l'impegno civico, sociale e solidaristico di vecchie e nuove realtà dell'intero Paese. Il Forum Nazionale del Terzo Settore sostiene l'iniziativa di altre importanti piattaforme nella convinzione che soltanto la capacità di condividere può garantire impatto ed efficacia al cambiamento necessario.

Siamo pronti ad un confronto con le forze politiche per una discussione di merito che concorra alla costruzione di una nuova agenda per il Paese.

Roma, 14 febbraio 2018

Il Forum Nazionale del Terzo Settore

Gli enti associati (al 31/12//2017):

ACLI - Associazioni Cristiana Lavoratori Italiani
ACSI - Associazione Centri Sportivi Italiani
ACTIONAID INTERNATIONAL
ADA - Associazione per i Diritti degli Anziani
ADICONSUM - Associazione Difesa Consumatori e Ambiente
AGCI Solidarietà - Associazione Generale Cooperative - Sociali- Italiane
AGESCI - Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani
Ai.Bi. - Associazione Amici dei Bambini
AICAT - Associazione Italiana Club Alcologici Territoriali
AICS - Associazione Italiana Cultura e Sport
AIG - Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù
AISLA - Associazione Italiana per la Sclerosi Laterale Amiotrofica
AISM - Associazione Italiana Sclerosi Multipla
AMESCI
ANCC COOP - Associazione Nazionale Cooperative Consumatori
ANCeSCAO - Associazione Nazionale Centri Sociali, Comitati Anziani e Orti
ANFFAS - Associazione Nazionale Famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o Relazionale
ANMIC - Associazione Nazionale mutilati e invalidi civili
ANMIL - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed invalidi del Lavoro
ANOLF - Associazione Nazionale Oltre le Frontiere
ANPAS - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze
ANTEAS - Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà
AOI - Associazione delle Organizzazioni Italiane di cooperazione e solidarietà internazionale
APICI - Associazioni Provinciali Invalidi Civili e cittadini anziani
ARCI
Arciragazzi
ArciGay
ASC Arci Servizio Civile
Associazione Ambiente e Lavoro
Associazione Nazionale Banche del Tempo
Associazione Nazionale di Promozione Sociale Santa Caterina da Siena
Associazione Santa Lucia
AUSER - Associazione per l'invecchiamento attivo
AVIS - Associazione Volontari Italiani del Sangue
CDO Opere Sociali- Compagnia delle Opere Sociali Cittadinanzattiva
CNCA - Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza
CNESC - Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile
Centro Nazionale Sportivo Libertas
COCIS - Coordinamento Ong per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
COMUNITA' EMMANUEL
Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia
CSEN - Centro Sportivo Educativo Nazionale
CSI - Centro Sportivo Italiano
CTG - Centro Turistico Giovanile
CTS - Centro Turistico Studentesco e giovanile
Emmaus Italia
EVAN - Ente Volontariato Anspi Nazionale
Fairtrade Italia - Commercio Equo e Solidale
FederAvo - Associazione volontari ospedalieri
Federazione SCS - CNOS - Salesiani per il sociale
Federconsumatori
Federsolidarietà - Confcooperative
ENS - Ente Nazionale per la Protezione e l'assistenza dei sordi
FENALC - Federazione Nazionale Liberi Circoli
FICT - Federazione Italiana Comunità Terapeutiche
FICTUS - Federazione Italiana degli enti Culturali, Turistici e Sportivi
FIDAS - Federazione Nazionale Associazioni Donatori Sangue
FIMIV - Federazione Italiana Mutualità Integrativa Volontaria
FISH - Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap
FITel - Federazione Italiana Tempo Libero
FOCSIV - Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario
Fondazione Exodus
IdeAzione Onlus
Italia Nostra Onlus
La Gabbianella Onlus - Coordinamento per il sostegno a distanza
Legacoopsociali - Associazione nazionale cooperative sociali
LEGAMBIENTE
Link 2007 Cooperazione in Rete
MCL - Movimento Cristiano Lavoratori
Mo.VI - Movimento di Volontariato Italiano
MODAVI - Movimento delle associazioni di Volontariato Italiano
MOIGE - Movimento Italiano Genitori
Movimento Consumatori
Movimento Difesa del Cittadino
Opes Italia - Organizzazione Per l'Educazione allo Sport
Parent Projects Onlus
PGS - Polisportive Giovanili Salesiane
PROCIV ARCI - Protezione Civile Arci
TOURING CLUB ITALIANO
U.S. ACLI - Unione Sportiva ACLI
UICI - Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti
UISP - Unione Italiana Sport Per tutti
UNPLI - Unione Nazionale Pro loco d'Italia

Enti Aderenti

Sodalitas
UNICEF